



**COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA**



COPIA

CODICE ENTE 13625

DELIBERAZIONE N. 7 / 38 del 16.11.2021

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

**OGGETTO: COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE DELLA COMUNITA' MONTANA
PER GESTIONE SERVIZI SOCIALI E P.D.Z. - DETERMINAZIONI.**

L'anno duemilaventuno addì sedici del mese di novembre alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari, presso la sede della Comunità Montana.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa e dello statuto in vigore, sono oggi convocati i componenti della Giunta Esecutiva.

All'appello risultano:

| | | |
|-----------------|-----------------|----------|
| Lobati Jonathan | Presidente | Presente |
| Bonzi Fabio | Vice-Presidente | Presente |
| Rebucini Levi | Assessore | Presente |
| Bordogna Fabio | Assessore | Presente |
| Agape Paolo | Assessore | Presente |
| Arizzi Laura | Assessore | Presente |
| Paleni Andrea | Assessore | Assente |

Totale presenti 6

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunitario Sig. Regazzoni Dott. Omar il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Lobati Geom. Jonathan nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: COSTITUZIONE AZIENDA SPECIALE DELLA COMUNITA' MONTANA PER GESTIONE SERVIZI SOCIALI E P.D.Z. - DETERMINAZIONI.

IL RELATORE AGAPE PAOLO PRESENTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Comunità Montana, sin dall'istituzione dei Piani di Zona (febbraio 2002), quali strumenti di programmazione e pianificazione degli interventi a carattere sociale dell'Ambito Valle Brembana, ha svolto per conto dei Comuni d'Ambito il ruolo di capofila-ente attuatore, e alla stessa, sin dall'anno 2007 fa capo la gestione associata dei servizi sociali, attualmente disciplinata dalla convenzione approvata con delibera assembleare n. 14 del 19/04/2012, rinnovata con delibera di G.E. n. 4/34 del 15/11/2016, ed in scadenza al prossimo 31/12/2021.

Per la gestione dei servizi delegati dai Comuni, si sono alternate modalità c.d. "in economia" ad una fase di gestione "in house": con delibera n. 34 del 14/12/2007, fu approvata la costituzione di una società a responsabilità limitata unipersonale denominata "Comunità Territorio Ambiente srl unipersonale", attraverso la scelta d'impiego dello strumento societario c.d. "in house" nell'auto-produzione di beni e servizi, con una pluralità di motivazioni, tra cui:

- possibilità di auto-produrre beni e servizi senza dover sostenere l'onere aggiuntivo legato all'utile d'impresa;
- possibilità di auto-produrre beni e servizi in alcuni settori, a volte connotati da carenza di imprenditoria e/o scarsa professionalità;
- garanzia di continuità nel ciclo produttivo, con conseguente possibilità di sviluppare professionalità stabili e conseguenti economie di scala;
- disponibilità di uno strumento organizzativo di tipo flessibile e maggiormente efficiente, in grado di sopperire ad esigenze produttive anche di tipo temporaneo e sopperire alle rigidità strutturali dell'Ente locale, sia sotto il profilo organizzativo che contabile.

Tuttavia con delibera Assembleare n 29 in data 08/07/2013, fu deliberato lo scioglimento anticipato della Società Comunità Territorio e Ambiente srl, in recepimento dell'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e conseguentemente si è tornati ad un modello "in economia" attraverso l'impiego di una micro organizzazione amministrativa interna e la conseguente esternalizzazione in favore del terzo settore di tutti i servizi conseguenti.

L'amministrazione attuale, sin dal proprio insediamento, ha rilevato la necessità di valutare modelli di gestione alternativi e più flessibili, poiché la rigidità delle disposizioni normative – in particolare contabili e organizzative – che disciplinano la Comunità Montana, e la necessità di esternalizzare il servizio a soggetti del terzo settore, generano di fatto una situazione di potenziale turnover del personale impiegato (sia per l'alternanza dei soggetti datoriali – non soggetti a vincoli cogenti - sia per l'applicazione da parte dei medesimi di contratti collettivi differenti), che si riversa sulla qualità dei servizi offerti, soprattutto nell'ambito del servizio di segretariato sociale e sociale professionale, dove l'utenza "fragile" ha la necessità di instaurare rapporti fiduciosi e continuativi. Inoltre il progressivo trasferimento di funzioni dallo Stato ai Comuni in ambito sociale, ha visto un crescente aumento delle attività-servizi e funzioni poste in capo alle amministrazioni locali, e rende necessario, anche in prospettiva, poter disporre di strumenti organizzativi flessibili, e specialistici, in grado di raccogliere i futuri nuovi bisogni.

In tale contesto, la Legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) all'art. 1 commi 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale, ed al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, ha previsto l'erogazione di un contributo economico di natura strutturale, a favore degli ambiti sociali territoriali (ATS) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati nei servizi sociali e nella loro organizzazione e pianificazione in proporzione alla popolazione residente, che per l'Ambito territoriale Valle Brembana (dati 2021) comporterebbe un contributo teorico di € 115.346,08;

Per poter beneficiare del contributo economico occorre fare riferimento agli assistenti sociali assunti a tempo indeterminato dai Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Aziende Speciali ex art. 114 TUEL, Istituzioni ex art. 114 TUEL, Aziende Speciali Consortili Servizi alla Persona, ex art. 31 e 117 TUEL, Società della Salute ex art. 31 TUELL, Consorzi per la gestione di servizi socioassistenziali e sociosanitari (art. 31 TUEL) Comuni Capofila in caso di convenzioni ex art. 30 TUEL, mentre non possono essere considerati gli assistenti sociali dipendenti da soggetti privati o dal terzo settore;

Conseguentemente l'attuale modello di gestione esternalizzata (per il quale gli assistenti sociali – ad eccezione dei dipendenti del Comune di Zogno, San Pellegrino Terme e San Giovanni Bianco - sono assunti da soggetti del terzo settore) e l'incapienza degli spazi assunzionali della Comunità Montana, non consente

all'Ambito di poter beneficiare delle risorse strutturali messe a disposizione proprio per la stabilizzazione del personale. La Comunità Montana s'è pertanto prodigata sin dalla primavera 2021, per individuare congiuntamente con i Comuni d'Ambito - anche sulla scorta di modelli gestionali perseguiti in territori analoghi- ipotesi organizzative alternative, con l'obiettivo di poter beneficiare dei contributi ministeriali strutturali e perseguire modelli di gestione ottimali e più flessibili, tra cui:

- assunzione diretta da parte della Comunità Montana degli assistenti sociali con richiesta di cessione spazi assunzionali da parte dei Comuni d'Ambito per la parte non eterofinanziata ;
- assunzione diretta degli assistenti sociali da parte dei Comuni d'Ambito (anche in associazione tra loro);
- costituzione di un'Azienda Speciale Consortile ex art. 114 (non soggetta a limitazioni delle spese di personale ex art. 18 c. 2 bis del D.L. 112/2008 e successive modifiche terminate con art 27 c. 1 lett. b) D.Lgs. 175/2016, e rappresentata da maggior flessibilità gestionale rispetto agli enti locali, con possibilità di conferire alla medesima la gestione del P.D.Z.).

Dalle ipotesi di organizzazione alternativa, non sono sorte soluzioni utili, poiché se da un lato le amministrazioni comunali non dispongono di spazi assunzionali da cedere/impiegare in favore dell'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali (ad eccezione dell'Area della Val Brembilla e della Val Serina che paiono muoversi in tale direzione), dall'altro non sono unanimemente favorevoli alla costituzione di un'azienda speciale consortile, peraltro potenzialmente idonea a svolgere direttamente il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale;

Nel corso dell'Assemblea d'Ambito del 14/09/2021, è stata tuttavia confermata la volontà da parte dei Comuni di attribuire alla Comunità Montana un ruolo centrale nella gestione dei servizi, attribuendole il ruolo di capofila-ente gestore del prossimo Piano di Zona, e demandando alla stessa le opportune valutazioni con l'obiettivo di individuare un modello gestionale più consono alle esigenze del settore, anche in un'ottica di stabilizzazione degli assistenti sociali, in linea con gli incentivi finanziari ministeriali.

La Giunta Esecutiva, con propria deliberazione n. 2/31 del 21/09/2021, in considerazione del fatto che il modello dell'auto produzione di beni e servizi, già sperimentato in passato attraverso una società strumentale "in house providing", presenta indubbi profili di vantaggio, soprattutto per i servizi "a c.d. fallimento di mercato", cui possono essere attribuiti alcuni servizi sociali, e ritenendo preminente individuare la modalità più idonea per realizzare un assetto organizzativo che risponda in modo appropriato ai canoni di efficienza ed economicità nella gestione dei servizi, salvaguardando la qualità e l'accessibilità da parte del maggior numero di cittadini possibile, ha deliberato di effettuare un approfondimento, circa la possibilità/opportunità di costituire un'Azienda Speciale strumentale della Comunità Montana, cui subdelegare i servizi e le funzioni delegati dai Comuni alla Comunità Montana nell'ambito dei servizi sociali sulla base dei seguenti obiettivi:

- costituzione di un organismo prettamente strumentale e autonomo con un assetto organizzativo di tipo "snello", finalizzato alla massima efficacia ed economicità nella gestione dei servizi;
- limitare al massimo gli aggravii amministrativi e gli oneri di funzionamento dell'apparato gestionale dell'organismo strumentale;
- favorire il massimo controllo e potere sostitutivo da parte della Comunità Montana;
- disporre di uno strumento flessibile in grado di fornire risposte adeguate alle crescenti esigenze organizzative e d'intervento nell'ambito dei servizi sociali comprensoriali;
- disporre di un organismo dotato della sufficiente flessibilità, per poter attuare adeguate politiche di personale rispondenti alle necessità del territorio, anche in prospettiva di stabilizzazione del personale incentivato dall'art. 1 commi 797 e seguenti della Legge 178/2020 (legge di bilancio 2021), garantendo al personale dipendente idonee condizioni contrattuali.

In esito a tale approfondimento e sulla base degli obiettivi fissati con delibera di G.E. n. 2/31 del 21/09/2021, è stata elaborata la relazione ex art. 34 c. 20 e 21 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, allegata Sub. 1, per verificare la possibilità e la convenienza di costituire un'Azienda Speciale strumentale ex art. 114 TUEL, partecipata unicamente dalla Comunità Montana, cui subdelegare i servizi e le funzioni conferiti in gestione associata all'Ente dai Comuni d'Ambito, nel contesto dei servizi sociali, inclusa la gestione del Piano di Zona, e una bozza di statuto dell'Azienda medesima, allegato Sub. 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DELIBERAZIONE G.E. N. 7 / 38 del 16.11.2021

Tutto quanto sopra premesso, e verificata conseguentemente l'opportunità e la convenienza di modificare l'assetto organizzativo attuale, mediante la costituzione di un'Azienda Speciale strumentale ex art. 114 TUEL, partecipata unicamente dalla Comunità Montana per la gestione dei servizi sociali conferiti in gestione associata alla Comunità Montana e per la gestione del piano di zona;

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegata sub. 1) relazione ex art. 34 ex art. 34 c. 20 e 21 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, per la costituzione di un'Azienda Speciale strumentale ex art. 114 TUEL, partecipata unicamente dalla Comunità Montana per la gestione dei servizi sociali conferiti in gestione associata alla Comunità Montana e per la gestione del piano di zona;
- 2) Di dare atto che, in esito a tale relazione, si può concludere che la forma più opportuna per la gestione del Piano di Zona e dei servizi connessi alla gestione associata dei servizi sociali delegati dai Comuni d'ambito - fermo restando il ruolo della Comunità Montana in qualità di ente titolare ed ente Capofila - è la costituzione di un'azienda speciale ex art. 114 D.Lgs. 267/00, partecipata unicamente dalla Comunità Montana;
- 3) Di approvare, conseguentemente l'allegato sub. 2) bozza di statuto dell'Azienda Speciale, da proporre all'approvazione dell'organo Assembleare, dando atto che il medesimo è improntato alla costituzione di un organismo con un assetto organizzativo di tipo "snello", finalizzato alla massima efficacia efficienza ed economicità nella gestione dei servizi, limitando al massimo gli aggravii amministrativi e gli oneri di funzionamento dell'apparato gestionale dell'organismo strumentare e a favorire il massimo controllo e potere sostitutivo da parte della Comunità Montana.
- 4) Di demandare all'Assemblea della Comunità Montana, in qualità di organo competente ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/00, l'adozione degli atti conseguenti.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Avuta lettura della proposta di deliberazione sopra riportata e ritenutala meritevole di approvazione per le ragioni ivi adottate;

Visti i pareri sopraespressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi resi ed espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

DI APPROVARLA.

Con separata unanime votazione la presenta deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

DELIBERAZIONE G.E. N. 7 / 38 del 16.11.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Lobati Geom. Jonathan
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000
e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate)

Il Segretario
Regazzoni Dott. Omar
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000
e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata pubblicata nelle forme di legge
 all'Albo comunitario on-line ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, quarto comma del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Piazza Brembana 17.11.2021

Il Segretario
Regazzoni Dott. Omar
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000
e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate)

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Piazza Brembana, 17.11.2021

Il Segretario